



## COMUNICATO STAMPA COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA 10/08/2010

La giunta comunale ha dato il via libera al progetto per consentire di inserire tra le possibili destinazioni d'uso dei locali a destinazione non abitativa anche quella di "artigianato di servizio".

Nel vigente prg l'uso artigianale è infatti previsto per due diverse situazioni: una a carattere produttivo, "attività produttiva industriale-artigianale e distributiva" e una a carattere commerciale, "commercio, pubblici esercizi e artigianato con vendita al dettaglio". Nella seconda categoria sono previste anche "Attività di vendita (esercizi di vicinato)", "medie strutture di vendita", nonché le "attività artigianali solitamente associate alle funzioni commerciali presenti all'interno dello spazio urbano". Tra queste nell'elenco esplicativo sono elencate anche "panetterie, pizzerie, pasticcerie, fiorai, gioiellerie, botteghe di artigianato artistico" e anche "barbierie, parrucchierie, lavanderie, calzolai e odontotecnici" che non hanno caratteristiche commerciali ma costituiscono proprio attività di artigianato di servizio.

Come artigianato di servizio si intendono infatti tutte quelle attività che non hanno funzioni produttive vere e proprie, né funzioni preminentemente commerciali; si tratta invece delle attività che svolgono tutte le funzioni di prestazioni di servizi alla persona, di manutenzione alle abitazioni, di manutenzione di veicoli e degli altri beni durevoli.

Tale situazione tuttavia ingenera difficoltà nell'attuazione delle norme del PRG, in considerazione del fatto che talune attività di servizio e di utilità per i cittadini, che non hanno funzione commerciale, essendo a queste equiparate sono penalizzate e non possono insediarsi in alcune zone urbane nella quali il PRG limita o regola l'uso commerciale.

"Avendo avuto segnalazioni in tal senso dagli operatori economici, si è ritenuto opportuno verificare la situazione ed avviare la procedura per rimuovere i vincoli per le attività artigianali – spiega l'assessore Raimondo Mondaini -. Questa si configura come variante al

PRG e quindi dovranno essere seguiti tutti i relativi procedimenti previsti dalla vigente normativa. Nello specifico la modifica dovrebbe prevedere l'inserimento dell'Uso "artigianato di servizio" definendolo specificatamente".

Ovviamente andranno escluse tutte le attività non compatibili con le residenze per rumore, emissioni di fumi ed inquinanti (carrozzerie, tipografie etc). Per quanto riguarda le autofficine, gli elettrauto ed i gommisti si propone di individuare un limite alla tipologia di attività esercitata; ulteriore limitazione può essere quella della dimensione dei locali, fissando ad esempio la superficie massima in 250 metri quadri (come quelli previsti dalla legge per gli esercizi di vicinato).

A tale riguardo Graziano Ragaglia, Presidente Comunale della Confartigianato di Falconara, esprime soddisfazione per l'accoglimento di una delle tante proposte avanzate dall'Associazione.

"Dopo la risoluzione, grazie all'intervento della Confartigianato, dell'annoso problema sulla tassa delle insegne e la relativa semplificazione dell'iter amministrativo, apprendiamo favorevolmente l'accoglimento della nostra proposta avanzata all'Amministrazione che permetterà una maggiore facilità nell'insediamento di imprese artigiane nel comune di Falconara.

Per rilanciare il sistema produttivo a Falconara serve ancora molto ma collaborazione con l'Amministrazione è ottima e auspichiamo ancora segnali in tal senso. In questo periodo, conclude Graziano Ragaglia, stiamo raccogliendo molte richieste di imprenditori all'Amministrazione Comunale ed a settembre è previsto un incontro in cui faremo il punto della situazione."